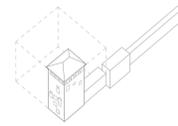


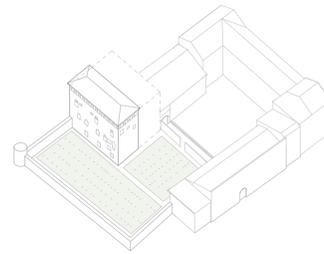


Struttura urbana
Ortofoto



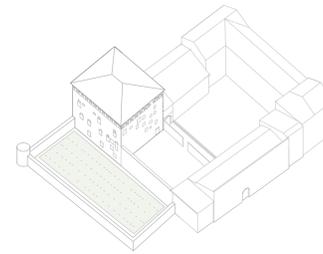
I fase - prima di Galasso (XIV secolo circa)

Nella prima fase edificatoria dell'area sud-ovest del castrum, è stata ipotizzata la presenza di una torre merlata risalente al XIV-XV secolo, situata nell'angolo sud-est del Torrione.



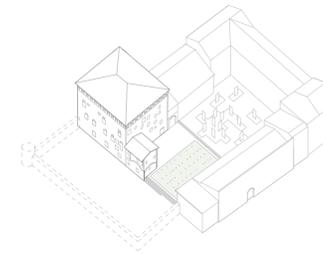
II fase - (XVI secolo circa)

Il Torrione, così come l'intero castello, subisce ulteriori espansioni e modifiche. Viene progettato un tempio che avrebbe dovuto prendere posto nell'odierno cortile degli Steli.



III fase - 1734

Il Torrione assume l'aspetto attuale attraverso gli interventi prima di Galasso e poi di Alberto Pio, che uniformano i corpi di fabbrica in un complesso unitario, definito in sommità dal cornicione di merlature composto di nicchie e finestre ad arco alternate da paraste. Il cortile lasciato a soluzione naturale si estende con le ortaglie fino ai muri di confine del precedente Castello.



IV fase - musealizzazione dei BBPR (1960)

Il progetto per commemorare le vittime morte nel campo di concentramento di Fossoli viene affidato ai BBPR. Le mostre documentano le atrocità naziste e l'Olocausto, concludendosi con la Sala dei Normi, dove sono incisi i nomi di 14.000 deportati italiani.



Struttura urbana
Piazza Martiri

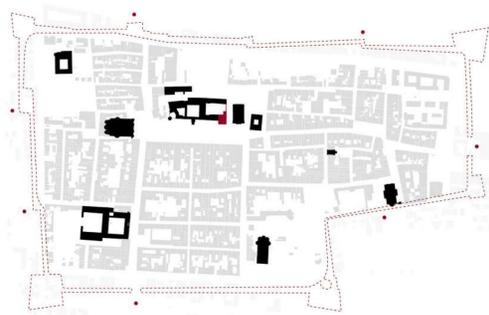
L'Architettura è sempre la relazione di un patrimonio ereditato (in senso lato) con un patrimonio che si crea. È, pertanto, un patrimonio in trasformazione, in costruzione.

Francisco Barata

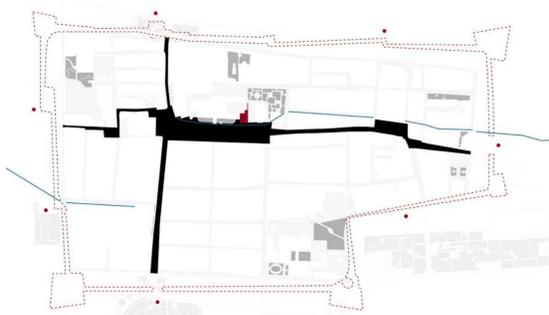
INSERIMENTO URBANO |
 Il complesso monumentale di Palazzo Pio si trova al centro di una serie di relazioni urbane, che coinvolgono il sistema degli edifici pubblici, degli spazi pubblici e delle aree naturali in una rete che dà forma ai luoghi principali della città e dell'area esterna al perimetro delle vecchie mura.

TEMPO |
 Il Torrione nella storia ha rivestito un ruolo periferico nelle mutazioni del Palazzo: un ruolo prima difensivo, poi funzionale, ma oggi, che la città è coinvolta da numerosi progetti di riqualificazione e di apertura al territorio, può assumere il valore di nuova porta del Palazzo Pio.

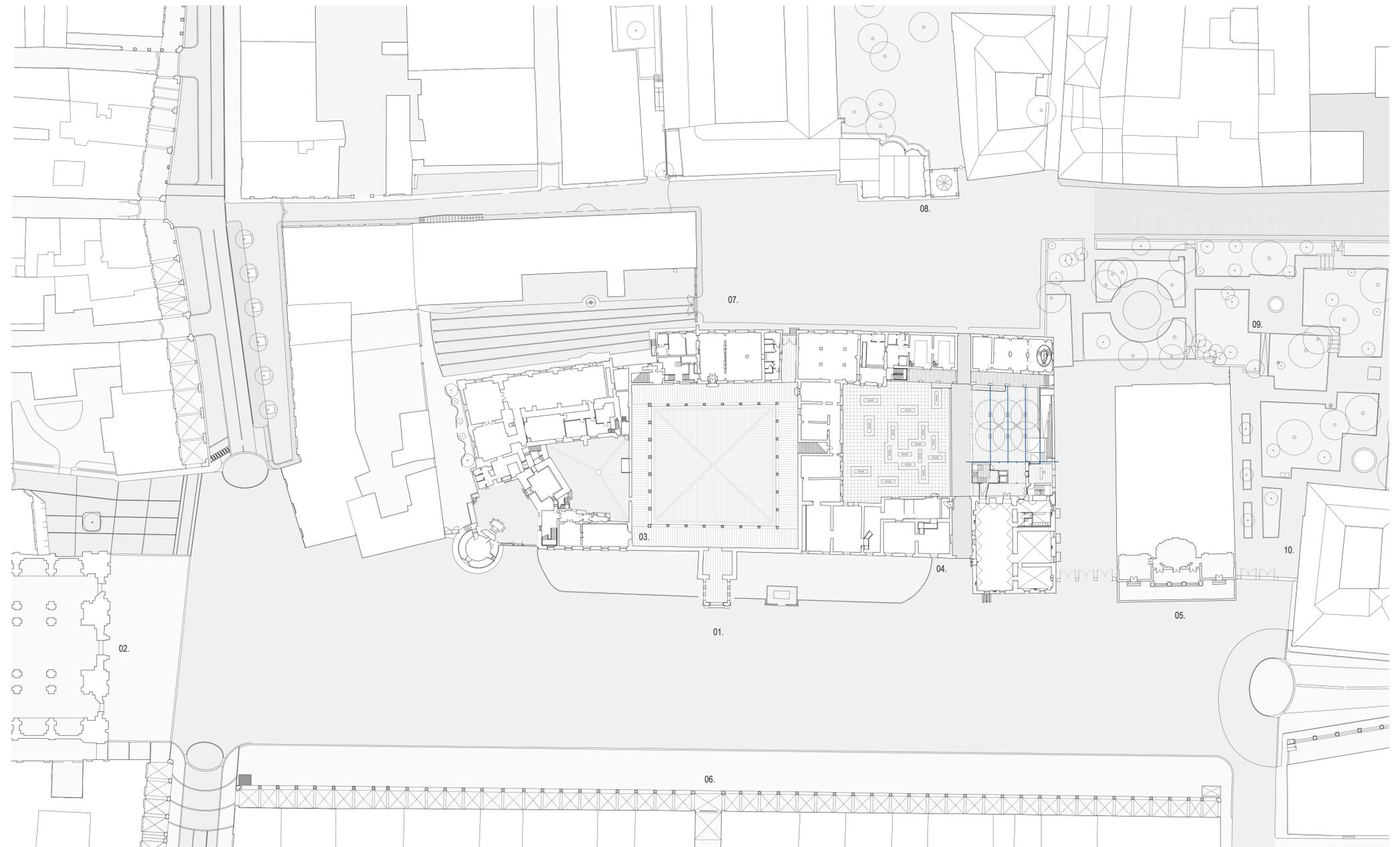
DIALOGO |
 Un diaframma giustapposto e distanziato dalle mura orientali del Torrione, definisce il sistema di accessi. Un corpo basamentale a portico stabilisce relazioni di trasparenza e permeabilità con la piazza e gli accessi al piano terreno; una torre muraria e stereotomica contiene le risalite verticali e un belvedere in sommità.



Schema urbano
Edifici notevoli

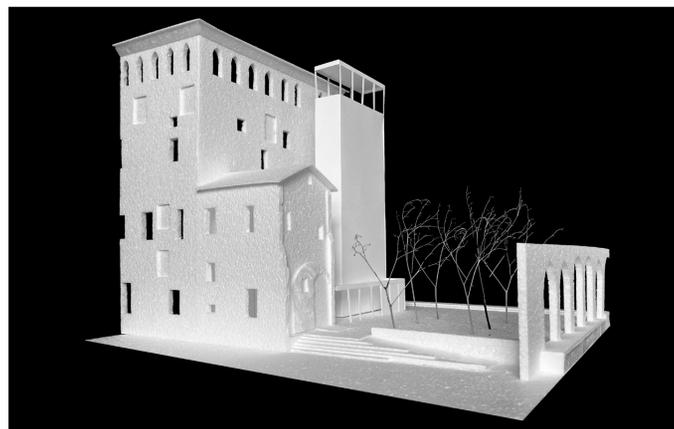


Schema urbano
Spazio pubblico



Disegno urbano | allineamenti
Quota zero

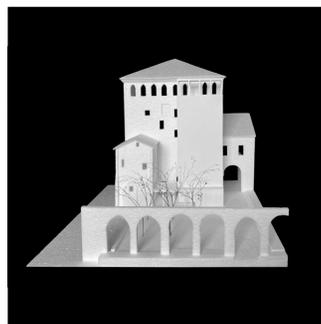
- 01. Piazza dei Martiri
- 02. Cattedrale di Santa Maria Assunta
- 03. Palazzo dei Pio
- 04. Museo al Deportato
- 05. Teatro Comunale
- 06. Gallerie commerciali
- 07. Piazzale Re Astolfo
- 08. Santa Maria in Castello e Campanile della Sagra
- 09. Giardini Pubblici
- 10. Comune di Carpi



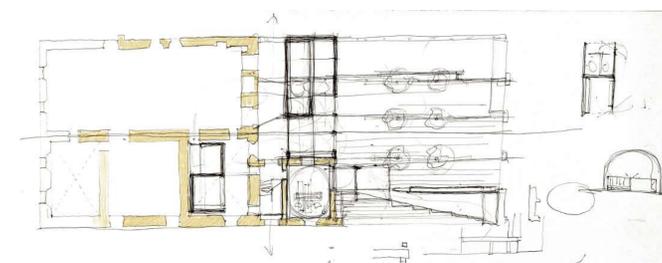
Dialogo urbano | Piazza Martiri e Torrione degli Spagnoli
 Vista prospettica



Diaframma | nuovo strato della storia
 Prospetto



Loggia-coronamento | trasparenza | belvedere sulla città
 Prospetto



Allineamenti | frammenti
 Schizzo



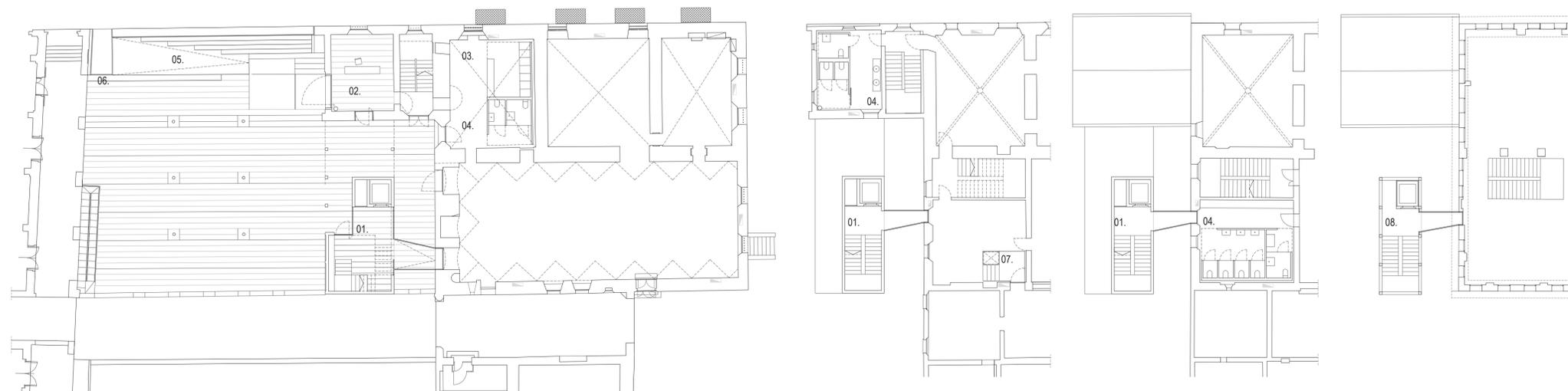
Riferimenti materici | pareti
 Sutura materica



Riferimenti materici | pavimento
 Stereotomia

MATERIA |

Il progetto del nuovo intende proseguire i caratteri dominanti della costruzione in laterizio del Torrione e dei cortili di Palazzo Pio, inserendosi come un nuovo strato della storia e in continuità con il carattere del Palazzo, ma riconoscibile nella tessitura del materiale e nella tecnica costruttiva.



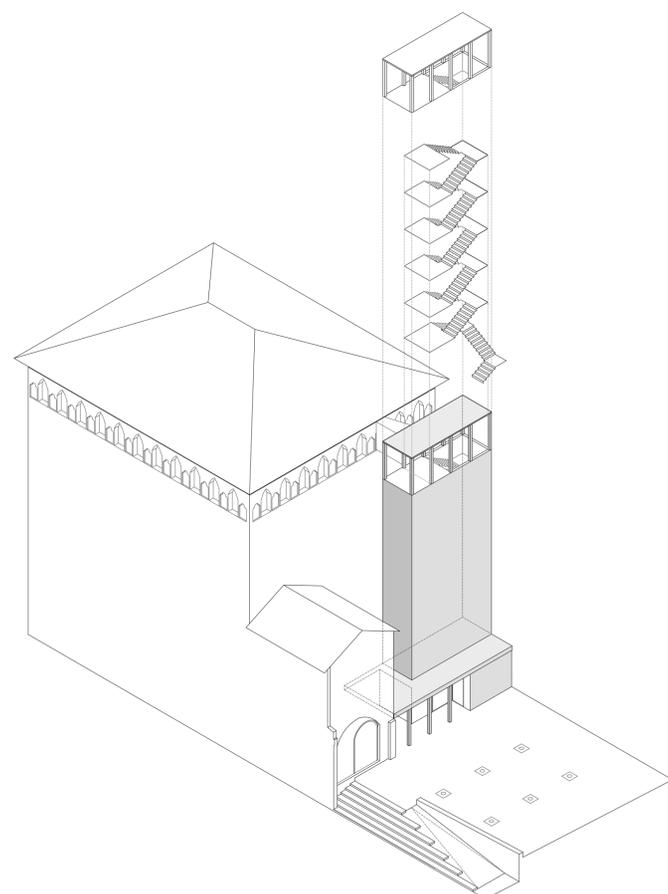
Pianta Piano Terra

Pianta Piano 1

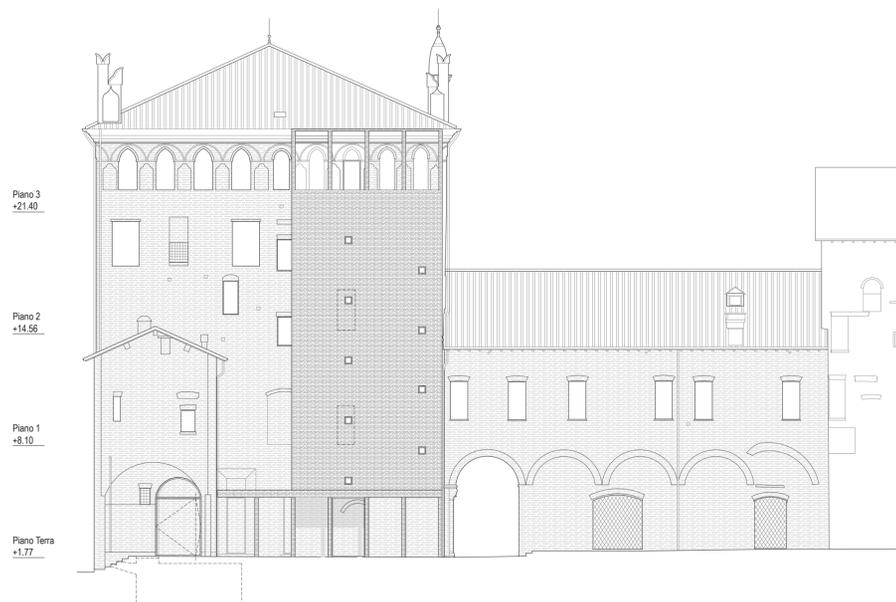
Pianta Piano 2

Pianta Piano 3

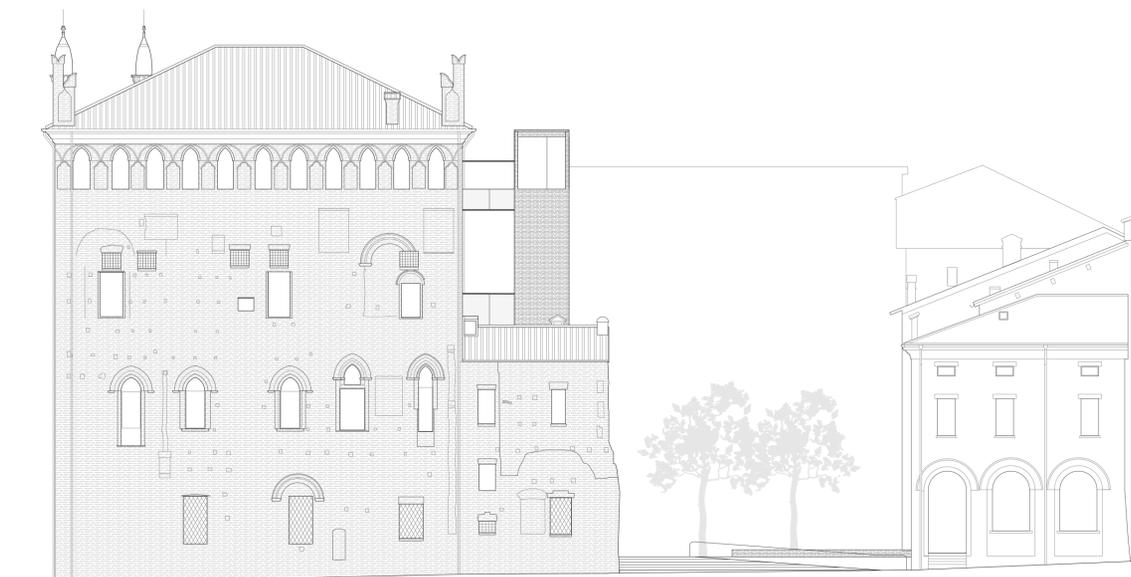
- 01. Torre | Struttura di accessi
- 02. Ingresso | Biglietteria
- 03. Book Shop | Guardaroba
- 04. Servizi Igienici
- 05. Rampa 7,7% | Accesso mobilità dolce
- 06. Panca | Balaustra
- 07. Piattaforma meccanica
- 08. Belvedere



Sistema | accessi | belvedere
 Assonometria esplosa



Prospetto Est



Prospetto Sud (lato teatro)